

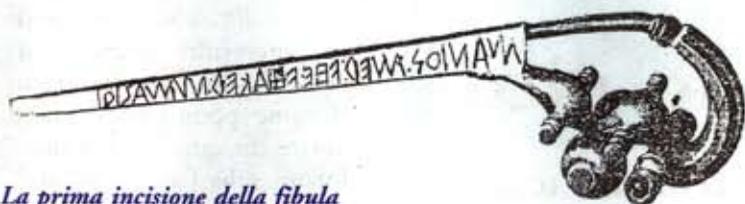
Uno studio di Annalisa Franchi De Bellis dell'Università di Urbino

LA FIBULA DI NUMASIO: UN ALTRO PASSO VERSO LA VERITA'

Continuano gli studi della prof.ssa Annalisa Franchi De Bellis, direttore dell'Istituto di Linguistica dell'Università di Urbino che sta procedendo ad una revisione critica di tutte le iscrizioni prenestine. La De Bellis ha pubblicato i seguenti volumi o articoli: *I cippi prenestini* (1997), *Problemi di onomastica prenestina* (1997), *Osservazioni su due specchi di Praeneste* (2002), *Specchi prenestini iscritti* (2002), *Iscrizioni prenestine su specchi e ciste* (2005), *Dedica prenestina alla Fortuna Primigenia* (2006), *L'iscrizione prenestina sullo specchio di Melerpanta* (2006), *Ciste prenestine iscritte*. Infine, è un articolo in corso di stampa.

L'ultimo lavoro, in ordine di tempo, è *La fibula di Numasio e la coppa dei Veturii*, pubblicata alla fine del 2007 nei "Quaderni dell'Istituto di Linguistica dell'Università di Urbino".

Con questo lavoro ha affrontato il controverso problema della fibula prenestina: vera o falsa? La fibula, nelle grammatiche latine, era sempre stata considerata come il documento di scrittura più antico conosciuto, ma l'accanimento di Margherita Guarducci che ha dedicato gran parte della sua vita accademica alla dimostrazione della falsità dell'oggetto, ne hanno scalfito molto l'im-



La prima incisione della fibula pubblicata nel 1887 da Ferdinand Dümmler

agine, tanto che molti studiosi propendono oggi per la falsità. La De Bellis inizia il suo studio dando alcune notizie su Praeneste, sul suo famoso tempio della Fortuna Primigenia e soprattutto sul periodo arcaico e sulla cultura orientalizzante che ne caratterizzò anche l'arte e il gusto. E' a questo periodo che appartengono due importanti testimonianze epigrafiche che rappresentano attualmente la più antica documentazione della lingua latina: la fibula di Numasio e la coppa dei Veturii.

Oggi parliamo della fibula, in altra occasione ci occuperemo della coppa.

Il testo dell'epigrafe è preceduto dall'indicazione di edizioni e studi anteriori, presentati in ordine cronologico: prima edizione e *corpora* epigrafici e contributi allo studio dell'iscrizione: manios : med : Fhe : Fhaked : numasioi.

«Avrei volentieri evitato il dibattito sulla falsità o non falsità dell'iscrizione e della fibula - scrive la De Bellis - ma dopo il

lavoro di Margherita Guarducci del 1980, è necessario almeno ritornare su alcuni aspetti del problema... Studiosi autorevoli hanno confutato l'autenticità della fibula e, parimenti, altrettanti autorevoli studiosi l'hanno sostenuta».

La fibula fu presentata da Helbig nel gennaio 1887, all'Istituto Archeologico Germanico e all'Accademia dei Lincei, dicendo che proveniva da una tomba di Palestrina, in seguito identificata come quella Bernardini. La reduplicazione del perfetto di *facio* (*fefaked*) e la novità del digramma FH con valore di /f/ la fecero subito considerare come il più antico documento latino. Già nello stesso anno, però, furono espressi dubbi sulla sua autenticità da Lignana che lo considerò "troppo bello per essere vero". Da allora la storia della fibula è un susseguirsi di dubbi, di malignità, di accuse e di assoluzioni.



la notizia

Anno V - Numero 4
2 Febbraio 2008

autorizzazione n. 2104 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola

Alberto Monticelli

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Francesco Calabresi, Mauro Matteo,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Simone Gordiani, Anita Mammetti,

Alessio Orlandi, Enrico Pinci,

Antonella Sordi,

Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo

gratuito, previo invito della Direzione

A volte si sostiene, senza la falsità dell'epigrafe, a volte anche dell'oggetto (Pinza). Gordon nel 1975 e Ridgway nel 1977 si dichiaravano, ma con una certa riserva, per l'autenticità della fibula. Nel 1980 la Guarducci ne decreta con risolutezza la falsità e sosterrà sempre con numerosi articoli la non autenticità dell'iscrizione e del manufatto. Per lei la fibula fu confezionata nel 1886 da Helbig, che aspirava a diventare primo segretario dell'Istituto Germanico, e dal suo socio, l'antiquario Martinetti.

Dopo gli interventi della Guarducci la fibula è passata da tanta fama all'ostracismo, tanto che ne *"La letteratura latina"* curata da Bettini nel 1995 le è dedicato un capitolo dal titolo *"Storia di una patacca"* in cui si legge che *"la più celebre tra tutte le iscrizioni è stata sloggiata dalla sua posizione di privilegio grazie alla sagacia della professoressa Margherita Guarducci investigatrice all'altezza della Miss Marple di Agatha Christie"*.

(prima parte)

Angelo Pinci